

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-1956 del 18/04/2023
Oggetto	D. Lgs. 152-06 Modifica non sostanziale dell'AIA della Ditta SAPI SPA in Comune di San Martino in Rio (RE)
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2034 del 18/04/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno diciotto APRILE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n. 38301-2022

D.LGS. 152/06 PARTE SECONDA - L.R. 21/04 Ditta SAPI SpA Via San Pellegrino n. 5, Comune di San Martino in Rio (RE).

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) - MODIFICA NON SOSTANZIALE

IL DIRIGENTE

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 Aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" Titolo III-bis della Parte Seconda con le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)" ed in particolare gli articoli 29-nonies "modifica degli impianti o variazione del gestore", 29-ter "domanda di autorizzazione integrata ambientale (successivamente indicata con AIA)", 29-quater "procedura per il rilascio dell'AIA", commi da 5 ad 8, che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'AIA,, del D. Lgs. 152/2006;
- la L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e la Circolare Regionale 1 Agosto 2008, n.187404;

Premesso che con atto prot. 67853 del 17-12-2014 è stata rilasciata alla ditta SAPI SPA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), successivamente modificata con Determinazione dirigenziale n. 1390 del 10-05-2016, n. 1387 del 20-03-2018, n. 3076 del 26-06-2019, n. 5753 del 26-11-2020, n. 1811 del 15/04/2021, n. 4066 del 10-08-2022 e n. 421 del 30-01-2023, per l'esercizio dell'attività di cui al punto 6.5 dell'Allegato VIII del D. Lgs. 152/06, svolta nell'impianto ubicato in Comune di San Martino in Rio (RE), via San Pellegrino n. 5;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale di cui al prot. ARPAE n. 213137 del 29-12-2022 e le successive integrazioni acquisite agli atti con prot. 57586 del 31-03-2023, con la quale la Ditta propone di:

1. adeguare i medi impianti di combustione esistenti ai limiti previsti dalla norma ai sensi del D.Lgs. 152/2206. In particolare, l'adeguamento riguarderà le emissioni E1 ed E5, mentre l'emissione E3 risulta già adeguata;
2. installare presso il reparto officina un sistema di aspirazione dei fumi di saldatura con convogliamento degli stessi in atmosfera;

Tenuto conto che la Ditta dichiara che il combustibile BTZ non è più utilizzato dalla società SAPI S.p.A. presso il sito di San Martino e la cisterna interrata è scollegata dalla rete di distribuzione e che si prevede di rimuovere il serbatoio interrato entro la fine 2023;

Preso atto del calcolo della complessità effettuato dalla Ditta che indica un livello di complessità MEDIO per l'installazione;

Acquisita la relazione istruttoria interna di ARPAE – Servizio territoriale di Scandiano – prot. 67344 del 18-04-2023, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta della Ditta, alle condizioni riportate nel documento stesso e riprese nel presente atto;

Valutato che le modifiche proposte non determinano una variazione della massima capacità produttiva dell'installazione e non determinano una variazione delle caratteristiche o del funzionamento nè un potenziamento dell'impianto che possa produrre effetti sull'ambiente;

Ritenuto di provvedere al rilascio della modifica dell'AIA vigente, conformemente alle disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06;

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia di Arpae - SAC di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n. 4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C.Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it, per quanto precede,

DETERMINA

1) di autorizzare la modifica della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale prot. n. 67853 del 17-12-2014 e successive modifiche, rilasciata alla Ditta SAPI Spa per l'impianto sito in Comune di San Martino in Rio (RE), Via San Pellegrino n. 5, relativamente alla modifica comunicata dalla Ditta e acquisita al protocollo di ARPAE al n. 213137 del 29-12-2022;

2) di aggiornare l'autorizzazione vigente nel seguente modo:

- **alla SEZIONE B - ONERI FINANZIARI il secondo paragrafo è così sostituito:**
Ai sensi della DGR 667/2005, che stabilisce le modalità di calcolo degli oneri istruttori e di controllo periodico l'azienda rientra nel grado di complessità: MEDIO
- **la Tab. A del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:**

Tabella A)

N.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/giorno)	Inquinante	Conc. limite (mg/Nm ³)	Periodicità auto controlli
E1	Caldaia (18 MW) produzione vapore CARIMATI con funzioni di generatore di vapore °°	30.600	24	Materiale particolare NOx come NO ₂ SOx come SO ₂	5* 350 35*	// ANNUALE //
	Caldaia (18 MW) produzione vapore CARIMATI con funzioni di termodistruttore	30.600	Emergenza ≤ 48 ore (funzionamento previsto alla prescrizione 4)	Materiale particolare NOx come NO ₂ SOx come SO ₂ COV (espressi come C organico Totale)	5 350 35 20 ***	//
E2	Termodistruttore (BABCOCK)	61.200	24	Materiale particolare NOx come NO ₂ SOx come SO ₂ COV (espressi come C organico Totale)	5 350 35 20 ***	SEMESTRALE
E3	Generatore di vapore reparto raffineria alimentato a metano (2 MW) °°	3.500	16	Materiale particolare NOx come NO ₂ SOx come SO ₂	5* 350 35*	// ANNUALE //
E4	Sfiato silos terre decoloranti	5	2 (saltuaria)	Emissione ad inquinamento scarsamente rilevante		
E5	Generatore di vapore alimentato a metano (Caldaia DeltaT) (6,9 MW) °°	15.000	24	NOx come NO ₂ Materiale particolare SOx come SO ₂	100 5 35°	// ANNUALE //
E6	Aspirazione saldatura	1.500	8	Materiale particolare	10	ANNUALE

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

* I limiti di emissione del materiale particolare e degli ossidi di zolfo si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di metano o GPL.

*** In riferimento alle MTD di settore, i COV devono ottenere un valore medio di 10 mg/Nmc conseguito come media annuale degli autocontrolli previsti in AIA (2 all'anno)

° I limiti di emissione degli ossidi di zolfo si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas naturale

°° Valori riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%

La data ultima di messa a regime dell'emissione E6 è il 31-07-2023

Per la suddetta emissione ai sensi dell'art. 269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpae SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle 3 analisi di messa a regime delle emissioni, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose, di norma entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime.

Qualora la ditta non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, è prorogata, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte di ARPAE – SAC di Reggio Emilia, di anni uno a condizione che la ditta dia preventiva comunicazione a ARPAE – SAC di Reggio Emilia, ARPAE – Servizio territoriale competente e Comune. Decorso inutilmente il termine di proroga, la presente modifica si intende decaduta ad ogni effetto di legge relativamente alla parte non realizzata.

A seguito degli adeguamenti previsti dall'art. 273-bis comma 5, i limiti per le emissioni E1 ed E5 di Tabella A del paragrafo B EMISSIONI IN ATMOSFERA saranno i seguenti secondo le seguenti scadenze:

- per l'emissione E1 l'adeguamento è previsto a partire dal 1° gennaio 2025;
- per l'emissione E5 l'adeguamento è previsto a partire dal 1° gennaio 2030.

N.	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Durata (h/giorno)	Inquinante	Conc. limite (mg/Nm ³)	Periodicità auto controlli
E1	Caldaia produzione vapore CARIMATI con funzioni di termodistruttore (18 MW) (1)	30.600	24	Materiale particolare	5	//
				NOx come NO ₂	200	ANNUALE
				SOx come SO ₂	35	//
			Emergenza ≤ 48 ore (funzionamento previsto alla prescrizione 4)	Materiale particolare NOx come NO ₂ SOx come SO ₂ COV (espressi come C organico Totale)	5 350 35 20 (2)	//
E3	Generatore di vapore reparto raffineria alimentato a metano (2 MW) (1)	3.500	16	Materiale particolare	5	//
				NOx come NO ₂	200*	ANNUALE
				SOx come SO ₂	35	//

I valori limite sono riferiti alle condizioni normali (273,15 °K e 101,3 kPa) ed al volume secco.

(1) I limiti di emissione del materiale particolare e degli ossidi di zolfo si considerano rispettati nel caso di impiego come combustibile di gas metano o gas naturale. I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 3%.

(2) In riferimento alle MTD di settore, i COV debbono ottenere un valore medio di 10 mg/Nmc conseguito come media annuale degli autocontrolli previsti in AIA (2 all'anno)

* limite proposto dall'azienda

- **la prescrizione n. 10 del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:**

10) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e delle concentrazioni dei parametri previsti alla Tabella A) devono essere utilizzati i metodi previsti dalla seguente tabella:

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Polveri totali (PTS) o materiale particolare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Ossidi di Zolfo (SO _x) espressi come SO ₂	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO _x) espressi come NO ₂	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m ³)	UNI EN 13725:2004
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni. Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare non sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	
Ai fini della determinazione del Parametro Portata	
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	(ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc))
Umidità(H ₂ O)	(UNI EN 14790:2017 (*))

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

- **la prescrizione n. 14 del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA della Sezione D2 è così sostituita:**

14) Le registrazioni di cui al punto precedente dovranno essere attinenti alla rappresentazione del monitoraggio complessivo degli impianti di abbattimento fumi, i tempi di attivazione delle

emissioni E1 / E2 in relazione alle varie linee di trattamento/convogliamento fumi (Dupps, Atlas, reparto ricevimento, by-pass, condensati e incondensabili) nei vari scenari previsti.

- sono eliminate le prescrizioni n. 25 del paragrafo B) EMISSIONI IN ATMOSFERA e la n. 2 del paragrafo E) UTILIZZO E CONSUMO DI ENERGIA della Sezione D2;
- alla Sezione ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA del Piano di monitoraggio è eliminato il seguente punto:

ENERGIA ELETTRICA E TERMICA				
Consumo di olio combustibile BTZ	Bolle di accompagnamento	Cartaceo /elettronico su sistema gestionale interno	Annuale	Triennale con verifica delle registrazioni

Inoltre, considerate le proposte di miglioramento dell'AIA indicate all'interno del rapporto ispettivo di ARPAE - Sede di Novellara prot. 21671 del 06-02-2023,

- nel Piano di monitoraggio:
 - alla Sezione MATERIE PRIME, INTERMEDI E PRODOTTI FINITI si sostituisce "Sottoprodotti della macellazione, Cat.3" con "Materiale lavorato";
 - alla Sezione EMISSIONI IN ATMOSFERA si sostituisce la dicitura "Emissioni: E1, E2" con "Emissioni: E1, E2, E3, E5";
 - alla Sezione EMISSIONI IN ATMOSFERA nel "sistema di registrazione" si sostituisce "Scheda cartacea di verifica delle relative procedure di controllo" con la dicitura "Cartaceo dei verbali di prelievo, rapporti di prova e registro degli autocontrolli".

Il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'AIA rilasciata con atto prot. n. 67853 del 17-12-2014 e successive modifiche e deve essere conservato insieme all'AIA, di cui è fatto salvo il disposto per quanto non in contrasto con il presente atto.

IL DIRIGENTE determina inoltre

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;
- di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.